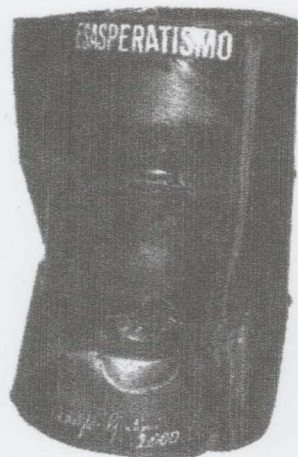




IL LIBRO

Giuliani e l'allarme per i pericoli globali

Il Movimento culturale «Esasperatismo» nato nel Duemila da un'idea del gallerista Adolfo Giuliani, attraverso mostre e incontri propone una lettura della società contemporanea. In questa scia è anche il nuovo libro di Giuliani «Esasperatismo Pericoli Globali» edito da Tullio Pironti che è stato presentato ieri nella sede della casa editrice in Piazza Dante 89. Ad introdurre il dibattito Clara Guarino a discuterne con l'autore Marina Melone, Domenico Raio e letture di



Anna Maria Casassa ed Elena Tabarro. I tantissimi artisti che negli anni hanno aderito al movimento, ognuno attraverso le proprie istanze stilistiche e concettuali, si sono espressi con le loro ricerche per riuscire a denunciare i mali del mondo contemporaneo. Il movimento nasce, infatti, dalla constatazione oggettiva del grado di esasperazione

del vivere quotidiano, dalla natura violentata, dalla scienza incontrollata e dall'arte che non è più fruibile. «Nel mio libro - spiega Giuliani - ho voluto mettere insieme episodi che hanno accompagnato la mia vita e raccontare come è iniziato il sentimento esasperato e da cosa abbiano avuto origine determinati momenti, seguendo un percorso logico che parte dalla mia giovinezza, con la guerra vissuta e la partecipazione alle Quattro Giornate del '43, per arrivare a quando ho incontrato un bidone per strada che mi ha spinto a dare un messaggio sui pericoli che la terra e l'umanità stanno corrend. Non solo pessimismo, però: il mio è anche un messaggio di speranza per un futuro migliore».

Daniela Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+